

Dichiarazione di sintesi

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR VII/0351 del 13marzo 2007

Elenco:

1. PREMESSA	2
2. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO O PROGRAMMA E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO – VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)	2
2.1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI PGT	2
2.2. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS	2
2.3. AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE PGT	2
2.4. PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE DELLA VAS	2
2.5. AUTORITÀ COMUNALI	3
3. SOGGETTI COINVOLTI.....	3
4. INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	5
4.1. CONFERENZE DI VALUTAZIONE.....	5
4.2. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO.....	6
5. CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI.....	6
6. ALTERNATIVE / STRATEGIE DI SVILUPPO E LE MOTIVAZIONI / RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO.....	16
7. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE	17
8. PARERE MOTIVATO	17
9. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO.....	17

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta una dichiarazione che illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella proposta di Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Ponte di Legno e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano oggetto di adozione, alla luce delle alternative possibili che sono state individuate.

2. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO O PROGRAMMA E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO – VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

2.1. Avvio del procedimento di PGT

Il procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) è stato avviato con Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 15 maggio 2008 ai sensi della L.R. n.12/2005 e s.m.i.

Il giorno 28.07.2009 sono scaduti i termini entro i quali chiunque avrebbe potuto presentare suggerimenti e proposte anche per la tutela di interessi diffusi.

Sono state considerate le istanze e proposte

- presentate antecedentemente alla pubblicazione dell'avvio del procedimento del 29/06/2009 [n. 0];
- presentate nei tempi previsti (entro 28/07/2009) [n. 51];
- presentate fuori tempo (fino al 25/11/2014) [n. 19].

2.2. Avvio del procedimento di VAS

È stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio e della Valutazione Ambientale Strategica con le seguenti comunicazioni:

Oggetto	Atto
Avvio del procedimento di PGT e di VAS	Delibera di G.C. n. 127 del 30 dicembre 2011
Individuazione delle autorità competenti e del percorso metodologico-procedurale	Delibera di G.C. n. 127 del 30.12.2011 con la quale è stata rinominata l'autorità competente per la VAS

2.3. Affidamento incarico redazione PGT

Con determinazione n. 12 del 24/02/2010 è stato affidato l'incarico per la redazione del PGT e della VAS all'associazione temporanea di professionisti studio Cigognetti-Piccardi-Vitali, studio arch. Rubagotti Antonio, studio Openspace e studio arch. Rossella Cervati.

2.4. Percorso metodologico procedurale della VAS

Con delibera di G.C. n. 127 del 30 dicembre 2011 è stato individuato il percorso metodologico procedurale da seguire nella VAS del PGT del Comune di Temù:

- secondo quanto prescritto dagli **“Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”** approvati con deliberazione del Consiglio Regionale in data 13 marzo 2007 – N. VIII/351, nonché della successiva Deliberazione della Giunta Regionale in data 10 novembre 2010 – n.9/761, sempre nel rispetto dei contenuti del D.Lgs. 152/2006
- di articolare la Conferenza di Valutazione **in una seduta introduttiva ed in una seduta finale di valutazione**, convocate con successivo avviso pubblicato sul sito del Comune ed attraverso invito diretto ai partecipanti alla Conferenza stessa;
- che la partecipazione e l'informazione al pubblico sul percorso di valutazione verranno assicurate mediante la pubblicazione sul **sito internet** ufficiale del Comune e sul sito regionale dei verbali della conferenza di valutazione, di tutti i materiali utilizzati nella

conferenza stessa (documento preliminare, documento di scoping, etc.), del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;

- che del deposito della documentazione di cui al precedente punto della presente verrà, di volta in volta, resa nota la disponibilità mediante **avvisi pubblici** alla cittadinanza da affiggere negli spazi e nei locali pubblici comunali, mediante l'indizione di pubbliche assemblee, nonché attraverso forme ulteriori di pubblicità.
- di dare atto che si provvederà a garantire la **massima informazione e partecipazione** del pubblico, nonché la massima diffusione e pubblicizzazione delle informazioni anche con atti successivi;

2.5. Autorità comunali

Le autorità comunali individuate dalla delibera di G.C. n. 127 del 30 dicembre 2011 sono:

il proponente	è il Comune di Ponte di Legno nella figura del sindaco pro tempore.
l'autorità procedente	è il Comune di Ponte di Legno nella figura del sindaco pro tempore
l'autorità competente per la VAS	è individuata nell' "Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica" ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 11 del nuovo statuto.
l'Autorità competente in materia di SIC e ZPS	è individuata nell'Ufficio parchi - Settore assetto territoriale - Area Innovazione e Territorio - della Provincia di Brescia

3. SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti con delibera di G.C. n. 127 del 30/12/2011 sono:

I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

Ente	Sede / note
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici	Sede di Brescia, Cremona e Mantova Palazzo Porro Schiaffinati Via Gezio Calini, 26 25121 Brescia (BS)
Direzione regionale per i beni culturali e Paesaggistici della Lombardia	Palazzo Litta Corso Magenta, 24 20123 Milano (MI)
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia	Sede centrale di Milano: via Edmondo De Amicis, 11 20123 Milano (MI) Ufficio di Brescia: Piazza Labus, 3 25121 Brescia (BS)
E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste)	Sede centrale: via Copernico, 38 20125 Milano (MI) Sede operativa: piazza Tassara, 3 25043 Breno (BS)
Parco dell'Adamello	Piazza Tassara, 3 25043 Breno (BS)
Parco dello Stelvio	Comitato di Gestione per la Regione Lombardia Via De Simoni, 42 23032 Bormio (SO)
ASL di Brescia – Distretto socio sanitario di Valle Camonica - Sebino	Via Nissolina, 2 25043 Breno (BS)
ARPA	Dipartimento di Brescia Via Cantore, 20 25128 Brescia (BS) Distretto Ovest Bresciano - Vallecronica - Sebino Via Quarteroni 10/A 25047 Darfo B.T. (BS)

GLI ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI

Ente	Sede / note
Regione Lombardia	D.G. Territorio ed Urbanistica Via Sasseti, 32/2 20124 Milano (MI)
Regione Lombardia / S.ter.	Via Dalmazia, 94 25125 Brescia (BS)
Provincia di Brescia	Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA Via Milano, 13 25126 Brescia
Comunità Montana di Valle Camonica	Piazza Tassara, 3 25043 Breno (BS)
Consorzio Forestale Due Parchi	Località Saletti, 1 Frazione Stadolina 25050 Vione (BS)
Comuni confinanti	Edolo, Ponte di Legno, Vezza d'Oglio, Vione
Unione Comuni Alta Valle Camonica	Piazzale Europa, 9 25056 Ponte di Legno (BS)
Agenzia interregionale per il fiume PO (A.I.P.O.)	Sede centrale: Via Garibaldi, 75 43100 Parma (PR) Ufficio periferico di Mantova Vicolo Canove, 26 46100 Mantova (MN)
Autorità di bacino del fiume PO	Sede centrale: Via Garibaldi, 75 43100 Parma (PR)

I SINGOLI SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI ALL'ITER DECISIONALE

Enti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Temù	
Consorzio Servizi Valle Camonica – Azienda Speciale	Via Rigamonti 65 25047 Darfo Boario Terme (BS)
Società per lo Sviluppo dell'Alta Vallecamonica srl. (SO.SV.AV. S.R.L.)	Sede legale: Località Prati Grandi 25050 Temù (BS)
Società Impianti Turistici Spa (S.I.T. S.p.A.)	Sede legale Via F.lli Calvi 53/1 25056 Ponte di Legno (BS)
Società Infrastrutture Alta Valcamonica S.p.A. (S.I.A.V. S.p.A.)	Via Corno d'Aola, 5 25056 Ponte di Legno (BS)
Consorzio Adamello SKI	Via F.lli Calvi, 53 25056 Ponte di Legno (BS)
Terna S.p.a. Rete Elettrica Nazionale	Via Beruto, 18 20131 Milano (MI)
Telecom Italia s.p.a.	Sede di Brescia CSA NO – CSL LOM EST Via Corfù, 81 25124 Brescia (BS)
Enel Green Power	Dipartimento Territoriale Nord Est Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Marche Via Beruto, 18 20131 Milano (MI)
Enel Produzione s.p.a.	Nucleo Idroelettrico Cedegolo Via Edison, 1 25051 Cedegolo (BS)
Enel Distribuzione	sede di Breno

	Via XXVIII aprile, 5 25043 Breno (BS)
Enel Sole s.p.a.	Via Beruto, 18 20131 Milano (MI)
Edison s.p.a.	Via Foro Bonaparte, 31 20121 Milano (MI)
Anas S.p.a	Compartimento della Viabilità per la Lombardia Via Corradino d'Ascanio, 3 20124 Milano (MI)
Autorità Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia AATO	Segreteria Tecnica del Consorzio c/o Crystal Palace via Cefalonia, 70 25124 Brescia (BS)
ENAV s.p.a.	Via Salaria, 716 00138 Roma
Associazioni di categoria	
Collegio Geometri della Provincia di Brescia	Piazzale Cesare Battisti, 12 25128 Brescia (BS)
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia	Via Cefalonia, 70 25124 Brescia (BS)
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia	Via delle Grazie, 6 25122 Brescia (BS)
Associazione Pescatori di Temù	Sig. Francesco Calzoni
Associazione Cacciatori di Temù	Sig.ra Marcella Rota
Confederazione Italiana Agricoltori	Sede di Brescia: Via Fratelli Folonari, 7 25100 Brescia (BS)
Federazione Provinciali Coltivatori Diretti	Sede di Brescia Via San Zeno, 69 25100 Brescia (BS)
Associazioni Albergatori di Ponte di Legno – Alta Vallecamonica	Corso Milano 25056 Ponte di Legno (BS)
Associazioni locali	
Pro loco Temù	via Roma, 36 25050 Temù (BS)
Museo della Guerra Bianca in Adamello	via Roma 40 25050 Temù (BS)
Gruppo Comunale di Protezione Civile	Piazza Vittoria, 1 25050 Vione (BS)
CAI sezione di Pezzo – Ponte di Legno	Piazzale Europa 25056 Ponte di Legno (BS)
Associazioni Ambientaliste Locali e Nazionali	
Circolo Legambiente di Vallecamonica	c/o Guido Cenini Via Milano 7 25043 Breno (BS)
Italia Nostra – Associazione Tutela Patrimonio Nazionale Vallecamonica	Via Orti, 48 25043 Breno (BS)
Consorzio Forestale dello Stato	Piazzale Europa 25056 Ponte di Legno (BS)

4. INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

4.1. Conferenze di Valutazione

Le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione sono:

- Tramite invito specifico agli enti riportati in elenco;
- Pubblicazione dell'evento sul sito internet del comune.

<i>Data</i>	<i>Oggetto</i>
18 settembre 2012	Prima conferenza di valutazione
21 ottobre 2014	Seconda conferenza di valutazione finale

4.2. Informazione e partecipazione del pubblico

Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni:

- Divulgazione telematica della documentazione di supporto al processo di VAS mediante il portale comunale, accessibile dal sito **www.comune.pontedilegno.bs.it**, di volta in volta aggiornato con la nuova documentazione disponibile;
- Affissione avvisi relativi alle diverse pubblicazioni e agli incontri in programma presso l'Albo Pretorio e nelle bacheche comunali.

<i>Data</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Descrizione</i>
05.11.2014	Consultazione delle parti sociali ed economiche	Consultazione delle parti sociali ed economiche ai sensi dell'art. 13, comma 3, Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

5. CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI

Nello schema riassuntivo di seguito proposto si riportano tutti i contributi ricevuti, i pareri espressi e gli elementi accolti:

Soggetto	Osservazione	Recepimento
Conferenza VAS – Seduta Introduttiva 18.09.2012		
ARPA BS Prot. N. 4712 del 07.09.2012 ripresa in sede di conferenza	Dopo una premessa generale di tipo metodologico e sul ruolo di ARPA all'interno del processo, espone una serie di attenzioni relative ai contenuti della VAS e del RA.	Si prende atto dell'osservazione.
Comune di Carisolo Prot. N. 4756 del 12.09.2012	Informa che non sarà presente alla Conferenza perché solo marginalmente interessato al procedimento.	Si prende atto.
DR Beni Culturali e Paesaggistici Prot. N. 4872 del 19.09.2012	Fornisce delle considerazioni ai fini di una più puntuale redazione del PGT sotto il profilo paesaggistico e culturale (beni architettonici e archeologici).	Si prende atto dell'osservazione.
AIPO Prot. N. 5119 del 30.09.2012	Chiarisce che le competenze idrauliche di tratti fluviali sono passate da Aipo a Regione – Ster BS con particolare riferimento all'attuazione del PAI.	Si prende atto dell'osservazione.
Soprintendenza per i Beni Archeologici Parere espresso in sede di conferenza	Informa che saranno conclusi nel 2013 i lavori per l'individuazione ed il posizionamento in territorio comunale di tutte le "rocce incise" esistenti (georeferenziazione) e spiega che l'ente Soprintendenza archeologica intrattiene da tempo una sorta di collaborazione con le società del gruppo Enel/Terna, durante	Si prende atto dei chiarimenti.

	queste fasi di interrimento delle linee facendo assistenza archeologica diretta o indiretta a seconda delle situazioni.	
Comunità Montana di Valle Camonica / Servizio Parco Adamello Parere espresso in sede di conferenza	Dopo alcune considerazioni generali vengono richiesti delle integrazioni/correzioni e degli approfondimenti nel RA relativi a derivazioni idroelettriche, teleriscaldamento, interrimento elettrodotti, linee elettriche di media e bassa tensione, demanio sciabile.	Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che ove possibile sono stati trattati nel Rapporto Ambientale (cap. 7.7 Consumi energetici; cap. 1.2 Servizi).
Terna Spa Parere espresso in sede di conferenza	Chiede di inserire nel RA la previsione di interrimento della linea 202 e non solo 611/612.	Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che è stata inserita nel Rapporto Ambientale.
ASL Valle Camonica - Sebino Parere espresso in sede di conferenza	Fornisce indicazioni di approfondimento circa industrie insalubri, fasce di rispetto delle sorgenti ad uso potabile, andamento demografico stagionale, censimento edifici agricolo/rurali oggi residenziali, infrastrutture di servizio adeguate agli insediamenti ricettivi esistenti e in progetto; necessità di recepimento delle linee guida vigenti in tema di radon.	Si prende atto dell'osservazione.
STER BS Parere espresso in sede di conferenza	Chiede chiarimenti in merito al RIM.	Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che lo studio sul RIM è stato completato.
ITALIA NOSTRA Parere espresso in sede di conferenza	Auspica che il PGT sia l'occasione anche per rivedere quanto costruito e realizzato sul territorio comunale attraverso Piani Attuativi negli ultimi decenni essendo il PRG risalente agli anni '70, soprattutto in riferimento al tema del paesaggio che ha subito cambiamenti e avanzamenti disciplinari notevoli negli ultimi 40 anni. Chiede la possibilità di avere un confronto interlocutorio prima della seconda conferenza VAS.	Si prende atto dell'osservazione.
Associazione Albergatori di Ponte di Legno – Alta Vallecamonica Parere espresso in sede di conferenza	Chiede un maggiore impegno nella promozione turistica del territorio e auspica uno snellimento delle procedure per la realizzazione di strutture alberghiere. Teme infine che le "rocce incise" siano un freno alla fruibilità del territorio.	Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che: <ul style="list-style-type: none"> • l'iter autorizzativo per l'approvazione dei progetti per la costruzione di strutture alberghiere discende dalla normativa vigente nazionale e regionale. • la presenza delle "rocce incise" devono essere concepite come risorse da valorizzare.
Museo della Guerra Bianca Parere espresso in sede di conferenza	Ricorda il vincolo cogente, esistente a priori dato da quella che un tempo era la Legge 78/01, e che oggi è stata recepita integralmente nel comma 6 dell'art. 255 del D. Lgs. 66/2010, che comporta il divieto assoluto di intraprendere interventi che alterino i manufatti storico – militari della prima Guerra Mondiale, sia dal punto di vista storico, sia dal punto di vista materiale.	Si prende atto dell'osservazione.

<p>Autorità VAS Parere espresso in sede di conferenza</p>	<p>Richiama l'attenzione su alcune caratteristiche del RA: analisi delle alternative, rapporto VAS/VIC/RER/REP, monitoraggio e chiede un approfondimento sul tema dell'escursionismo.</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione.</p>
<p>Conferenza VAS – Seduta conclusiva 21.10.2014</p>		
<p>STER BS Prot. N. 5272 del 15.10.2014</p>	<p>Esprime, parere favorevole all'oggetto, ricordando che eventuali interventi sul Reticolo Idrico Superficiale dovranno essere sempre autorizzati, con idonea istruttoria, come previsto dalla DGR n° 883 del 31.10.2013.</p>	<p>Si prende atto del parere.</p>
<p>ARPA BS Prot. N. 5239 del 14.10.2014</p>	<p>Espone una serie di osservazioni, di criticità e di richieste relative ai contenuti del RA e del DdP con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Necessità di sviluppare nel RA l'analisi delle alternative b. Contrasto tra obiettivi di tutela del territorio e proposti AdT che denotano un forte consumo di suolo prevalentemente legato a funzioni ricettive non chiaramente giustificate/supportate da stime e previsioni c. Gli AdT nei pressi del Passo del Tonale comportano frammentazione del territorio e compromissione degli habitat montani d. Necessità di individuare opportuni interventi di mitigazione e di compensazione e. acqua - diversi AdT di notevole estensione sono a ridosso dei corsi d'acqua principali comportando la trasformazione di fasce periferiali di valenza ambientale oltre che paesaggistica e determinando un generale ed ulteriore impoverimento ecosistemico del territorio f. fognatura e depurazione – verificare se il nuovo carico insediativo generato dal PGT è supportato dalla attuale rete; utile il censimento delle cascine e delle zone non servite da pubblica fognatura g. viabilità – approfondire nel RA le ricadute in termini di traffico indotto e relativo inquinamento delle scelte di PGT h. rumore - necessità di prevedere per gli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva, per le nuove opere infrastrutturali e per gli ambiti residenziali prossimi ad aree industriali/reti viarie, delle forme di mitigazione paesistico – ambientale (ad es. fasce vegetazionali) che permettano 	<ul style="list-style-type: none"> a. Si chiarisce che il RA ha considerato quale analisi delle alternative lo scenario di Piano e lo scenario Zero derivante dal PRG vigente rispetto al quale si opera una consistente riduzione di aree edificabili. I pareri espressi e pervenuti in occasione della seconda conferenza VAS hanno condotto l'Amministrazione a rivedere le scelte di Piano eliminando o riducendo alcuni AdT. In sintesi il nuovo scenario di piano (Scenario di piano 1) prevede 17 AdT e 3 SUAP per complessivi 416.539 mq circa (-17% rispetto allo Scenario di piano originale) e 129.100 mc (- 9% rispetto allo Scenario di piano originale); rimane invariata la soglia massima di edificabilità nel quinquennio e il carico insediativo ipotizzato. b. Il rapporto ambientale ha evidenziato che il territorio di Ponte di Legno, ampiamente tutelato dalla presenza di due Parchi naturali regionale e nazionale, e dai siti sic e zps, trova nel PGT nuove tutele di protezione del suo patrimonio naturalistico e paesaggistico: nell'individuazione delle aree potenzialmente interessate da manufatti storici (prima guerra mondiale) o archeologici (via carolingia, strada romana); nella perimetrazione e nell'identificazione delle unità dei centri storici e degli edifici rurali sparsi. Il recepimento inoltre di tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nella pianificazione sovraordinata vigente, ha comunque contribuito ad attuare una maggiore tutela del paesaggio e del contesto in rapporto allo strumento di pianificazione precedentemente

	<p>di contenere gli impatti acustici previsti</p> <p>i. paesaggio e habitat – necessità di tenere in debita considerazione la RER e di progettare la REC</p> <p>j. comprensorio sciistico – si auspica la predisposizione, nel piano di monitoraggio, di una sezione dedicata a tale comparto specifico in coerenza con i monitoraggi eventualmente redatti in occasione dei procedimenti di VIA delle piste.</p> <p>k. rifiuti – aumentare la RD come obiettivo virtuoso</p> <p>l. energia – necessità di trattare nel RA gli impatti derivanti dagli impianti idroelettrici</p> <p>m. Contesto socio/economico - si osserva che la VAS deve dimostrare la sostenibilità ambientale e socioeconomica delle scelte e delle azioni di Piano. Si ricorda inoltre che le azioni volte al recupero e alla riqualificazione del sistema insediativo esistente assumono una funzione da perseguire in via prioritaria da attuare attraverso opportuni indirizzi strategici</p> <p>n. Ambiti di trasformazione – per ogni ambito viene fornita una scheda valutativa circa i dati principali e le criticità rilevate; in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. AdT1 – viene giudicato non sostenibile per le criticità rilevate 2. AdT2 - la destinazione dell'ambito, genericamente definita "artigianale", non consente di valutarne l'effettiva sostenibilità rispetto al contesto territoriale in cui si inserisce, dal momento che non sono note le tipologie di attività previste e i relativi potenziali impatti. La presenza nelle immediate vicinanze di un deposito di Gas impone la necessità della verifica delle distanze di sicurezza imposte dai VVFF 3. AdT4 - viene giudicato non sostenibile per le criticità rilevate 4. AdT5 - viene giudicato non sostenibile per le criticità rilevate 5. AdT da 7 a 20 - vengono giudicati non sostenibili per le criticità rilevate <p>o. Lotti di ampliamento – necessità di valutarne gli impatti</p> <p>p. Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune considerazioni conclusive in merito a: fasce di rispetto dei cimiteri, impianti di trasporto a fune, fascia di rispetto di un</p>	<p>vigente la cui redazione risale al 1975.</p> <p>c. Si chiarisce che le aree del Tonale sono state individuate in funzione delle possibilità concesse dalla pianificazione vigente sovraordinata del Parco dell'Adamello; lo scenario di Piano 1 vede: l'eliminazione degli AdT 16/17/19; la riduzione degli AdT 18 e 20 (tali AdT rientrano comunque nelle ZIC/ZAT previste nel Parco dell'Adamello).</p> <p>d. Si rimanda a quando indicato nella VIC e a quanto previsto nelle NA degli ambiti che hanno specifiche e puntuali indicazioni in merito alle mitigazioni.</p> <p>e. Si chiarisce che l'edificazione verrà concentrata in aree non interferenti.</p> <p>f. Si chiarisce che, nella tavola delle reti di servizio è evidente quali siano le zone non servite; sarà cura del soggetto preposto alla gestione delle reti eseguire le verifiche necessarie e identificare eventuali necessità di adeguamento /implementazione i cui costi verranno addebitati dalla PA al privato che intenderà costruire.</p> <p>g. La redazione del Piano attuativo, necessario per ogni AdT, sarà corredato dalle opportune considerazioni in merito all'incremento conseguente alla trasformazione del traffico indotto; si sottolinea inoltre come la maggior parte degli AdT previsti individuati come obiettivo, oltre alla trasformazione a fini turistico-ricettivi dell'ambito anche il miglioramento della viabilità esistente.</p> <p>h. Si prende atto dell'osservazione e si procede ad adeguare lo studio relativo; si precisa che nelle NA dei singoli AdT sono state dettate prescrizioni per la protezione acustica dei nuovi edifici.</p> <p>i. Si chiarisce che la REC è stata redatta e le sue prescrizioni sono state recepite all'interno delle NA dei singoli AdT</p> <p>j. Si prende atto dell'osservazione e si procederà a coordinare i monitoraggi.</p> <p>k. Si prende atto dell'osservazione</p> <p>l. Il Rapporto ambientale ha considerato al cap. 7.7 la tematica</p>
--	--	---

	<p>pozzo, fasce di rispetto stradale, da allevamenti, da elettrodotti; risparmio energetico; superfici impermeabilizzate; consumo di suolo e tutela del bosco.</p>	<p>dei consumi energetici; trattandosi di impianti esistenti, o già autorizzati ed in fase esecutiva, non sono stati verificati gli impatti ambientali. Nessuno degli AdT ha interferenza con questi impianti.</p> <p>m. Per quanto riguarda gli AdT si rimanda allo schema che segue ove si riportano le ricadute sugli AdT del nuovo scenario di Piano</p>
<p>Soprintendenza per i Beni Archeologici Prot. N. 5330 del 16.10.2014 e Prot. N. 5794 del 06.11.2014</p>	<p>Dopo un richiamo alle zone di interesse archeologico presenti nel comune che dovranno essere indicate nel PGT, chiede che eventuali progetti sul territorio comportanti scavi o interventi nel sottosuolo vengano loro trasmessi per il parere di competenza.</p> <p>Si raccomanda inoltre che l'antico tracciato di collegamento fra la Valcamonica e la Val di Sole, in parte interessato da alcuni AdT sia individuato, inserito e mantenuto nelle tavole del PGT quale percorso di interesse archeologico; inoltre sono da considerare di interesse archeologico le aree attraversate dall'antica strada e le zone di torbiera presenti sul passo.</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione e si accolgono le richieste.</p> <p>Non essendo stata comunicata l'esatta collocazione dei beni archeologici o degli antichi tracciati segnalati e non essendo stato possibile individuarli su base documentale, la cartografia riporta le possibili zone interessate da tale criticità.</p> <p>Gli areali che circoscrivono le zone teoricamente interessate dalla presenza di beni archeologici, collocati in corrispondenza delle indicazioni emerse in sede di VAS nelle due successive note della Soprintendenza per i Beni Archeologici, qualora siano interessati da AdT sono segnalati in cartografia e all'interno delle NA. La norma prevede la prescrizione della trasmissione preventiva del progetto per l'approvazione e per la programmazione di eventuali verifiche archeologiche preliminari.</p>
<p>Parco Nazionale dello Stelvio Prot. N. 5397 del 21.10.2014</p>	<p>Fornisce alcune indicazioni di integrazioni/approfondimenti da effettuare (ridefinizioni delle superfici di nuova espansione privilegiando dapprima il recupero e in seguito l'edificazione nel TUC) riservandosi di integrare il parere in fase di Valutazione di incidenza, rispetto alla quale individua sin da ora una serie di criticità/attenzioni (sottrazione suolo agricolo, incremento fabbisogni idrici idropotabili, inquinamento acustico e luminoso, nuove linee elettriche, nuovi tracciati VASP).</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione.</p>
<p>Museo della Guerra Bianca Prot. N. 5398 del 20.10.2014 ripresa in sede di conferenza</p>	<p>Vengono espone sinteticamente alcuni aspetti ampiamente trattati nel parere inviato cui si rimanda per maggiori dettagli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si fa presente che manca un'identificazione corretta della fonte legislativa da cui è posto il regime di tutela dei beni storici della grande guerra, oltre al vincolo imposto dal D. Lgs. 42/2004, richiama in particolare il D. Lgs. 66/2010 art. 255 • auspica, come effettuato nei comuni limitrofi in corso di stesura dei relativi 	<p>Si prende atto dell'osservazione e si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il regime rafforzato di tutela dei beni vincolati di cui si discute non è in alcun modo diminuito e neppure potrebbe esserlo stante il rango di legge formale dello stato della norma di tutela (d.lgs 66/2010) • non si ravvisano ostacoli alla elaborazione di una tavola a valore indicativo, senza georeferenziazione e/o rilievi

	<p>PGT, che siano identificati in apposite tavole grafiche i beni (singoli manufatti) ovvero le aree sensibili sul territorio comunale, appartenenti al patrimonio storico culturale, e segnalata nelle norme attuative, l'esigenza di prestare attenzione qualora si intervenisse in tali zone, con qualsiasi attività che possa danneggiare i manufatti noti e non.</p>	<p>puntuali, ove siano indicati con una corografia a scala adeguata, i punti ove sono noti rinvenimenti ovvero aree sensibili le cui trasformazioni dovranno essere subordinati ad una particolare e propedeutica attività di ricerca e prospezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> le NA in corrispondenza di ogni singolo AdT interessato dalla probabile presenza di beni storici della grande guerra, così come segnalato in sede di VAS, prescrivono una preventiva ricognizione storico archeologica.
<p>DR Beni Culturali e Paesaggistici Prot. N. 5462 del 23.10.2014</p>	<p>a. Chiede che il piano si concentri sul reale fabbisogno di nuove strutture ricettive</p> <p>b. rileva che tutti gli AdT sono sottoposti a tutela paesaggistica e buona parte inseriti entro il perimetro del Parco Regionale dell'Adamello</p> <p>c. esprime particolari criticità su alcuni AdT rispetto ai quali chiede un ripensamento (4, 5, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, SUAP3)</p> <p>d. rileva che le schede d'ambito non forniscono indicazioni circa l'effettiva area di fabbricabilità e i principali indici urbanistici</p> <p>e. rileva la presenza, in alcuni casi, di preesistenze arboree da preservare e riqualificare</p> <p>f. chiede approfondimenti progettuali per gli AdT teoricamente ammissibili (1, 2, 3, 6, 7, 8, 10, 11, 17, SUAP 1 e 2)</p>	<p>a. La maggior parte degli AdT (65%) rientra nelle ZIC e nelle ZAT previste dalla Pianificazione del Parco dell'Adamello (che coinvolge altri 19 comuni oltre a Ponte di Legno) che individua in Ponte di Legno il comune territorialmente più adatto per lo sviluppo turistico della zona gestita dal Parco.</p> <p>b. Si conferma</p> <p>c. L'AdT 16 e il 17 sono stati stralciati, come richiesto; gli AdT 4/9/12/13/14/18/20 sono stati ripermetrati e ridimensionati e nelle norme sono dettate disposizioni affinché l'intervento progettato sia valutato mediante un preventivo piano paesaggistico di contesto che dovrà verificare puntualmente la coerenza del progetto con le criticità segnalate.</p> <p>d. Le norme di attuazione, ove necessario, identificano poligoni edificatori e sempre dettano puntuali disposizioni per l'edificazione dei fabbricati.</p> <p>e. Le norme di attuazione dettano disposizioni per la conservazione e l'implementazione delle essenze arboree anche per la mitigazione degli interventi.</p> <p>f. Negli elaborati di Piano e nelle NA sono puntualmente dettate approfondite disposizioni per l'attuazione esecutiva degli interventi, che comunque sempre dovranno ottenere il preventivo parere della Soprintendenza ai sensi dell'art.16 Legge U.I. 1150/42.</p>
<p>PROVINCIA BS Prot. N. 5394 del 17.10.2014</p>	<p>Il parere riporta alcune osservazioni al Rapporto Ambientale:</p> <p>a. si richiamano gli obiettivi e gli indirizzi del PTCP espressi negli artt. 55 e 56 delle NTA, che orientano lo sviluppo</p>	<p>a. Si prende atto</p> <p>n. La maggior parte degli AdT (65%) rientra nelle ZIC e nelle ZAT previste dalla Pianificazione del Parco dell'Adamello (che coinvolge</p>

	<p>edilizio al contenimento del consumo di nuovi suoli e a principi di compattezza, nel rispetto dei fabbisogni e delle caratteristiche paesistiche dei comuni e nell'art.136 delle NTA, in merito agli insediamenti turistici</p> <p>b. si ritengono le previsioni edificatorie prospettate eccessive rispetto alle potenziali necessità della Comunità locale e si ritiene sia opportuno rivedere tali previsioni in modo da renderle più aderenti all'andamento demografico, privilegiando quelle che operano nel recupero (dei nuclei storici, dell'esistente e delle capacità edificatorie ancora esistenti nel tessuto consolidato), in luogo di quelle che comportano consumo di suoli liberi, creano problemi di tipo conurbativo e accentuano le criticità verso la Rete Ecologica</p> <p>c. In merito all'aspetto turistico, non si riscontra un approfondimento della tematica che valuti le caratteristiche e l'andamento dei flussi turistici e che porti a prefigurarne le potenzialità future alla luce delle strategie di piano</p> <p>d. In merito alle potenzialità ricettive comunali, non si riscontra una valutazione del considerevole patrimonio edilizio esistente non occupato, che potrebbe anche dare il proprio contributo</p> <p>e. per quanto riguarda le forme di recupero dei Nuclei di Antica Formazione, si raccomanda di verificarne la coerenza con gli indirizzi espressi nell'Allegato 1 "Il sistema del paesaggio e dei beni storici" alle NTA del PTCP</p> <p>f. per la presenza di Ambiti di elevato valore percettivo e delle altre componenti paesistiche individuate, si richiamano gli indirizzi di tutela espressi nelle relative schede dell'Allegato 1 "Il sistema del paesaggio e dei beni storici" alle NTA del PTCP</p> <p>g. si ricorda che la presenza di elettrodotti di Media ed Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003</p> <p>h. ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PTCP, si raccomanda la coerenza ed il conseguente adeguamento della classificazione acustica alle previsioni di PGT, prevedendo opportune soluzioni</p>	<p>altri 19 comuni oltre a Ponte di Legno) che individua in Ponte di Legno il comune territorialmente più adatto per lo sviluppo turistico della zona. La valutazione quindi non va riferita al solo territorio comunale interessato, bensì ad un territorio che comprende anche parte dell'alta valle Camonica. I pareri espressi e pervenuti in occasione della seconda conferenza VAS hanno condotto comunque l'Amministrazione a rivedere le scelte di Piano eliminando o riducendo alcuni AdT. In sintesi il nuovo scenario di piano (Scenario di piano 1) prevede 17 AdT e 3 SUAP per 416.539 mq circa e 129.100 mc; rimane invariata la soglia massima di edificabilità nel quinquennio e il carico insediativo ipotizzato.</p> <p>b. Ai paragrafi 6.3 e 6.4 il Rapporto Ambientale analizza lo stato di fatto delle tematiche connesse al turismo relativamente al territorio di Ponte di Legno. A fronte del grande investimento di risorse pubbliche, compiuto negli anni scorsi attraverso il Protocollo d'intesa interregionale fra Lombardia e Trentino Alto Adige, ci sarà un significativo sviluppo delle strutture per la pratica degli sport invernali che aumenterà di 4 unità il numero degli impianti di risalita presenti (ad oggi 14) e creerà 13 Km di nuove piste (oggi esistenti 15 Km). Così come previsto dalla pianificazione sovraordinata del Parco dell'Adamello e dagli accordi interregionali, l'Amministrazione di Ponte di Legno condividendone gli obiettivi di sviluppo, si rende disponibile per ospitare sul suo territorio le nuove strutture turistico-ricettive innescando, attraverso un meccanismo premiale, un incentivo agli investimenti ingenti necessari per la realizzazione di strutture di qualità che mancano all'offerta ricettiva odierna della zona, vanificando tale carenza l'ingente investimento pubblico programmato e in parte già eseguito.</p> <p>c. Il patrimonio edilizio esistente non occupato è presente in misura marginale rispetto al complessivo.</p> <p>d. Si precisa che la verifica è stata</p>
--	--	---

	<p>di abbattimento degli effetti</p> <p>i. si chiede di individuare misure compensative relative alla perdita di aree agricole</p> <p>j. al fine di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli artt.47 e 48 delle NTA del PTCP si suggerisce di effettuare la verifica di adeguatezza dei sistemi di adduzione esistenti ai carichi aggiuntivi previsti ed in funzione del dimensionamento dell'impianto di depurazione. Si suggerisce anche di valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa</p> <p>k. per ciò che concerne il risparmio energetico si richiama l'art. 53 delle NTA del PTCP</p> <p>l. per l'eventuale presenza di allevamenti zootecnici e della relativa fascia di rispetto, si rimanda al rispetto del vincolo di reciprocità e quindi all'espressione del parere da parte dell'ente competente (ASL)</p> <p>m. si richiama in generale la necessità di prevedere adeguate misure mitigative in direzione degli ambiti produttivi</p> <p>n. si richiama la necessità di redigere un progetto di REC e si rammenta l'applicazione dell'art. 43 della L.R. 12/05 per attingere alla costituzione di un "fondo verde" per la realizzazione degli interventi di rete ecologica</p> <p>o. Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune osservazioni al Documento di Piano con particolare riferimento agli Ambiti di trasformazione e alla presenza di vincoli o criticità su territorio coinvolto (si evidenzia che gli AT proposti sono per la maggior parte collocati in contesti delicati per ragioni diverse, in alcuni casi compresenti, di tipo ecologico naturalistico, paesaggistico e urbanistico.). In generale si ritiene opportuno rivedere le previsioni, in modo da renderle più aderenti alle esigenze della Comunità, considerando anche il grado e la tipologia di utilizzo del patrimonio edilizio esistente e le possibilità offerte dalle previsioni di completamento del consolidato del</p>	<p>effettuata</p> <p>e. Si prende atto</p> <p>f. Si prende atto; sono indicati nella cartografia</p> <p>g. Si prende atto</p> <p>h. L'Amministrazione comunale, nei singoli Piani attuativi, valuterà tale possibilità.</p> <p>i. Trattandosi di un tema prevalentemente di natura esecutiva, tale modalità verrà introdotta in una prossima modifica del Regolamento edilizio, competente sull'argomento.</p> <p>j. Si prende atto</p> <p>k. Si prende atto</p> <p>l. Si prende atto</p> <p>m. Si chiarisce che la REC è stata redatta e le sue prescrizioni sono state recepite all'interno delle NA dei singoli AdT</p> <p>n. Come esposto nel dettaglio per ogni AdT nella tabella che segue, le indicazioni emerse in sede di VAS hanno portato alla ripermittazione di alcuni ambiti, con la riduzione dell'area interessata, all'eliminazione di tre ambiti e alla redazione di norme specifiche al fine di recepire la maggior parte delle richieste espresse dagli Enti competenti in materia ambientale.</p>
--	--	--

	<p>Piano delle Regole. Quanto sopra anche rispetto alla propensione turistica del comune, per la quale sarebbe opportuno verificare la reale necessità delle previsioni con l'approfondimento delle caratteristiche della richiesta turistica attuale e potenziale.</p>	
<p>ASL Valle Camonica - Sebino</p> <p>Prot. N. 5476 del 23.10.2014 ripresa in sede di conferenza</p>	<p>Esprime le seguenti osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. relativamente alle NA si ribadisce l'obbligo del rispetto dei parametri previsti RLIT della Regione Lombardia; diversi parametri possono essere adottati se comportanti oggettivi miglioramenti igienico-sanitari e nel rispetto delle destinazioni d'uso esistenti b. in caso di cambio di destinazioni d'uso di fabbricati esistenti in residenza dovranno essere rispettati i parametri previsti per le nuove costruzioni; per i cambi di destinazione d'uso diversi da residenza dovrà essere garantito l'approvvigionamento idropotabile (mediante pubblico acquedotto o appr. idropot. autonomo) c. realizzare una congrua fascia di separazione fra i comparti produttivi e residenziali/servizio contigui d. recepire e applicare, per gli ambiti agricoli, i criteri igienici per l'edilizia rurale previsti dalle relative "Linee Guida Regionali" (DDG n. 20109 del 29.12.2005) e. confrontare e verificare le destinazioni d'uso delle aree attigue dei comuni confinanti f. verificare l'effettiva necessità di tutti gli interventi edificatori previsti e comunque la capacità degli impianti di servizio di sostenere l'incremento della popolazione e il mix funzionale che si viene a generare g. in merito alla delimitazione delle zone di rispetto e delle aree di salvaguardia delle captazioni delle acque sotterranee destinate al consumo umano, nel caso di interventi che interessino aree precedentemente individuate con criterio geometrico, si chiede di effettuare uno studio idrochimico, ambientale e idrogeologico specifico h. in caso di captazioni coinvolgenti aree di comuni limitrofi andranno previste convenzioni tali da consentirne la corretta delimitazione e tutela i. in relazione alle nuove piste da sci e ai nuovi impianti si segnalano i rischi e le criticità legate alla gestione delle piste 	<p>Si prende atto delle osservazioni che si provvede a recepire nel RA:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Si prende atto dell'osservazione. b. Si prende atto dell'osservazione. c. I piani attuativi valuteranno la presenza di una congrua fascia di rispetto. d. Le "Linee Guida Regionali" (DDG n. 20109 del 29.12.2005) sono riportate nel PGT/PdR all'art. 16.5 e negli elaborati grafici. e. Si prende atto dell'osservazione. f. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA. g. Si rimanda allo studio geologico e al reticolo idrico specifico. h. Si rimanda allo studio geologico e al reticolo idrico specifico. i. Si prende atto dell'osservazione. j. Si prende atto dell'osservazione e si procede ad aggiornare il RA. k. Le norme tecniche del PGT/PdR riportano all'art. 16bis le "Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor".

	<p>con particolare riferimento all'utilizzo di prodotti chimici per la realizzazione di neve artificiale</p> <p>j. si segnala l'opportunità di integrare e/o implementare il PGT/RA con la verifica della coerenza con la VAS del PPGR</p> <p>k. si ricorda la necessità di recepire le indicazioni espresse da RL – DG Sanità in tema di rischio Radon</p>	
<p>Comunità Montana di Valle Camonica / Servizio Parco Adamello</p> <p>Parere espresso in sede di conferenza</p> <p>Prot. N. 5730 del 05.11.2014</p>	<p>Si espongono alcune annotazioni circa il RA:</p> <p>a. nella parte del RA che tratta la sentieristica della Valle Camonica, la tavola di riferimenti ai sentieri è datata, chiede quindi di aggiornare sia l'elenco che la cartografia dei sentieri aggiornati alla versione dell'anno 2013</p> <p>b. in riferimento a quando verbalizzato nella prima seduta di VAS, chiede degli approfondimenti, non trovati, in particolare per quanto riguarda gli impianti idroelettrici, gli impianti di risalita ed in generale il demanio sciabile</p> <p>c. chiede inoltre che il RA vagli la situazione attuale modificata con le innovazioni introdotte di recente al demanio sciabile, avendo cura di specificare in merito alle previsioni future che, essendo al momento ancora delle previsioni, tali interventi dovranno essere assoggettati ad una diversa e specifica successiva procedura di VAS</p> <p>d. in riferimento a PIF e Piano assestamento forestale evidenzia di non aver trovato accenni nel rapporto ambientale, chiede pertanto che gli stessi vengano ripresi e citati nel RA</p> <p>e. anticipa alcune osservazioni preliminari per quanto riguarda il piano delle regole, seppur non ancora definitivo e che dovrà essere redatto nel futuro prossimo (chiede che vi sia una completa assonanza tra le previsioni del PTC Parco Adamello ed il piano delle regole del nuovo PGT, chiede se possibile di introdurre un precetto che regolamenti le modalità di realizzazione di eventuali linee elettriche e laddove possibile, preveda l'obbligo dell'interramento delle medesime, auspica l'introduzione di una norma volta alla realizzazione, in zone agricole, di piccoli edifici rurali anche da parte dei proprietari non imprenditori agricoli, a supporto dell'attività rurale amatoriale, per eliminare superfetazioni in continua costruzione che deturpano il territorio in particolare in prossimità dei</p>	<p>a. Si prende atto dell'osservazione e si procede all'aggiornamento</p> <p>b. Si prende atto dell'osservazione e si procede all'aggiornamento in riferimento agli impianti idroelettrici; per quanto concerne gli impianti di risalita e il demanio sciabile si chiarisce che quanto contenuto nel RA è una proposta non ancora tramutata in progetto e che troverà futura applicazione una VIA specifica</p> <p>c. Vedi sopra</p> <p>d. I riferimenti sono nel RA a pag. 96 in relazione ai "boschi lettera g" e rappresentati nelle tavole</p> <p>e. Si prende atto delle richieste e ove possibile vengono trattate nel PdR</p> <p>f. Per quanto riguarda gli AdT si rimanda allo schema che segue ove si riportano le ricadute sugli AdT del nuovo scenario di Piano</p>

	<p>centri abitati)</p> <p>f. l'intervento prosegue con rilevamenti e annotazioni dettagliate per ogni AdT; a riguardo si rimanda al verbale allegato al presente atto. Si chiede inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli AdT e i SUAP dovranno essere sottoposti a Valutazione di incidenza e prevedere la fascia di rispetto prevista dal PTC all'art.37 • AdT17 – si chiede venga stralciato per le criticità relative soprattutto alle risorse idriche • AdT19 - si chiede venga stralciato o ridimensionato per le criticità relative soprattutto alla natura e biodiversità 	
<p>Autorità VAS</p> <p>Parere espresso in sede di conferenza</p>	<p>Si esprime apprezzamento per le riduzioni operate rispetto al PRG, per il carico insediativo previsto relativamente contenuto, per la trasparenza nell'individuare i 20 AdT come possibili aree di nuova edificazione e per l'aver posto un limite quantitativo a questa possibile edificazione.</p> <p>Si auspica, date anche le richieste emerse nel corso della conferenza e tramite i pareri inviati una rivisitazione delle previsioni di piano che diano luogo ad un nuovo scenario di piano riduttivo rispetto al presente che lavori in relazione a: eliminazione/riperimetrazione degli AdT; individuazione all'intero degli AdT delle aree inedificabili; aspetti normativi.</p> <p>Infine poiché alcuni ambiti sono estesi e contigui fra loro si chiede una valutazione di tipo cumulativo.</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione e si rimanda a quanto già espresso in precedenza e in particolare si rimanda al nuovo scenario di piano (Scenario di piano 1) che prevede 17 AdT e 3 SUAP per complessivi 416.539 mq circa e 129.100 mc (rimane invariata la soglia massima di edificabilità nel quinquennio e il carico insediativo ipotizzato) e alla rivisitazione degli AdT (vedi schema seguente).</p> <p>Per quanto concerne gli impatti cumulativi si rimanda l'approfondimento alla fase di effettiva attuazione degli AdT.</p>

6. ALTERNATIVE / STRATEGIE DI SVILUPPO E LE MOTIVAZIONI / RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO

Nel rapporto Ambientale è riportata la definizione delle alternative.

In sintesi il PGT:

- ha verificato le previsioni insediative del PRG alla luce della compatibilità urbanistica e delle richieste dei cittadini;
- ha confermato le previsioni insediative esenti da rilevanti problematiche;
- ha disegnato le strategie di lungo periodo del documento di piano centrando e legando lo sviluppo del territorio al turismo. In particolar modo si è cercato di favorire l'insediamento di nuovi alberghi in località partenza e al tempo stesso favorire il recupero del centro storico tramite diritti volumetrici che obbligatoriamente devono essere acquisiti dagli ambiti residenziali. Tale disegno, per una sostenibilità generale deve riguardare un orizzonte temporale maggiore. Si prevede di realizzare, come soglia massima di consumo di suolo entro i prossimi 5 anni 100.000 mq. Il totale del consumo di suolo potrà essere utilizzato in 25 anni. Si demanda al monitoraggio la verifica puntuale degli effetti ambientali su territorio comunale nei prossimi anni.

Prevede le seguenti strategie generali:

Temi	Obiettivi generali
AMBIENTE	1. Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali
DIFESA DEL SUOLO	2. Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi
PAESAGGIO	3. Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio
SVILUPPO RURALE	4. Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente
TURISMO	5. Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità
ENERGIA	6. Promuovere l'uso sostenibile delle risorse
MOBILITÀ	7. Migliorare il sistema della mobilità con particolare attenzione alla creazione di percorsi ciclo-pedonali.
PRODUTTIVO E TERZIARIO	8. Consolidamento degli ambiti produttivi e terziari con il miglioramento della qualità paesaggistica generale.

7. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Lo sviluppo del Rapporto Ambientale ha permesso di poter conoscere per esteso il contenuto locale delineato attraverso le tematiche di sostenibilità, il livello di interferenza e conoscenza del sistema esterno ovvero delle condizioni a vario livello che influenzano il territorio oggetto di programmazione e la razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna/interna. La strutturazione del PGT è basata su una strategia di lungo periodo del documento di piano. I vari contributi sono stati considerati nella redazione finale del parere motivato.

8. PARERE MOTIVATO

In data 26.11.2014 con determinazione del segretario dell'Unione n.174 l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, ha espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano. Il citato parere ripercorre i contributi del processo partecipativo del documento di Piano di Governo del Territorio ed analizza sia le scelte effettuate sia le criticità emerse ed i previsti ambiti di trasformazione contenuti della proposta di Documento di Piano.

Il parere espresso è positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano di Governo del Territorio.

9. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Per quanto riguarda il monitoraggio il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, prevedono gli strumenti di monitoraggio del piano.

La verifica puntuale degli effetti ambientali sul territorio comunale è demandata per i prossimi anni al monitoraggio.

Gli indicatori che devono essere monitorati con cadenza annuale o biennale sono riportati di seguito:

Componente	Indicatore	Fonte dati	Aggiornamento
Demografia	N. popolazione residente al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N. famiglie residenti al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N componenti famigliari al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N. cittadini stranieri residenti al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N. nati al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N. morti al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale

Turismo	N. strutture turistiche	Comune	Annuale
	N. agriturismi	Comune	Annuale
Mobilità logistica	Lunghezza rete stradale (pubblica e privata)	Comune	Biennale
	Lunghezza rete ciclo-pedonale	Comune	Biennale
	Numero e tipologia di interventi per la mobilità	Comune	Biennale
Trasporti pubblici	Numero di corse urbane mezzi pubblici (n. corse / giorno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Numero di corse interurbane mezzi pubblici (n. corse / giorno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Aria	Emissioni in atmosfera (n. emissioni autorizzate)	Comune / Provincia	Annuale
	Giorni/anno superamenti dei principali inquinanti monitorati da centraline ARPA	Comune / Provincia	Annuale
Suolo	Superfici uso del suolo	Comune / DUSAF	Biennale
	Verifica del coefficiente di forma (perimetro del nucleo urbano / perimetro del cerchio avente area pari a quella del nucleo urbano)	Comune	Biennale
	Volumi edilizi concessi	Comune	Biennale
	Numero nuovi edifici autorizzati divisi per destinazione e per classificazione energetica	Comune	Biennale
Agricoltura	N. aziende agricole	Comune / ISTAT	Biennale
	Superficie agricola utilizzata (SAU)	Comune / ISTAT	Biennale
	Allevamenti: Specie, tipologia, numero capi	Comune / ASL	Biennale
	Allevamenti: Peso vivo annuo suddiviso per tipologia (avicoli, bovini, suini, etc.)	Comune / ASL	Biennale
	Allevamenti: Superfici dedicate allo spandimento di reflui zootecnici	Comune / ASL	Biennale
	Edifici in zona agricola che subiscono interventi	Comune	Biennale
Industria	Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12 per sezione di attività economica	Comune / ISTAT	Biennale
Acque	Stato Chimico delle Acque Superficiali	Comune / Provincia	Biennale
Acquedotto	Lunghezza rete di distribuzione dell'acquedotto	Comune	Biennale
	Abitanti serviti	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Copertura del servizio (%) (abitanti serviti/abitanti totali)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	N° Pozzi	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Consumi volume addotto (mc/anno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Consumi volume contabilizzato (mc/anno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Consumi volume non contabilizzato (mc/anno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Volume fatturato (mc/anno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Fognatura	Lunghezza rete fognaria	Comune / Gestore servizio	Biennale

	Abitanti serviti dalla rete fognaria	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Copertura servizio fognatura (ab.res.serv/ab.res)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Depurazione	N. impianti di depurazione comunali	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Abitanti serviti da depuratori	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Copertura servizio depurazione (ab.res.serv/ab.res)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Capacità depurativa A.E. trattabili	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Potenzialità depuratore o % di sfruttamento (abitanti serviti/A.E. trattabili)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Numero di impianti autorizzati allo scarico di acque reflue industriali in P.F.	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Numero di autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche < 50 AE su suolo	Comune / Gestore servizio	Biennale
Rifiuti	Produzione pro-capite di rifiuti (kg)	Comune / Gestore servizio	Annuale
	Percentuale rifiuti destinati alla raccolta differenziata (%)	Comune / Gestore servizio	Annuale
	Numero aree ecologicamente attrezzate (n.)	Comune / Gestore servizio	Annuale
Energia	Energia prodotta da fonti rinnovabili/ totale energia comprata (%)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Consumo pro capite annuo di gas metano (mc / abitante / anno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Inquinamento elettromagnetico	Sviluppo linee elettriche	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Numero impianti fissi per telecomunicazioni, telefonia mobile e radiotelevisione (n)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Inquinamento luminoso	Percentuale di copertura apparecchi illuminanti pubblici ad emissione controllata (n. apparecchi speciali / n. apparecchi totali)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Rumore	Incidenza superficie classificata in zone 4-5-6 rispetto alla superficie territoriale (%)	Comune	Biennale
	N° segnalazioni	Comune	Biennale

Ponte di Legno 26 novembre 2014

L'autorità proponente e procedente VAS
IL SINDACO
Aurelia Sandrini (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e firma autografa.